

il Giornale

Direttore responsabile
ALESSANDRO SALLUSTI

Vice Direttori
GIUSEPPE DE BELLIS
NICOLA PORRO
SALVATORE TRAMONTANO

Capo Redazione Romana
VITTORIO MACIOCE

Società Europea di Edizioni spa
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
GIAN GALEAZZO BIAZZI VERGANI

Amministratore Delegato
ANDREA FAVARI

Consiglieri
ALESSIA BERLUSCONI
LUNA BERLUSCONI
PAOLO BERLUSCONI
FEDELE CONFALONIERI
MAURO CRIPPA
UGO ETTORRE DI STEFANO
ALESSANDRO MINARI
GIUSEPPE ORLANDO
GIOVANNI PUERARI

Direttore operativo
LUCA ZUCCOLI

Responsabile grafico
MAURO BROUSI

Sedi
20123 Milano

Via G. Negri 4 - Tel. 02/85661
Telefax 02/72023859-72023880
00193 Roma
Via Terenzio 35
Tel. 06/69003.1
Interni Fax 06/6786826

E-MAIL
segreteria@ilgiornale.it

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

VISIBILIA

VISIBILIA è COMMERCIALE NAZIONALE. VIA S. NATAO n. 8 - 20123 MILANO - TEL. 02/36586750 - FAX 02/36586774 - VIA DELLA PURIFICAZIONE n. 94/95 - 00187 ROMA - TEL. 06/59232002/02 - FAX 06/5923233 - e-mail info@visibilia.eu

COMMERCIALE FINANZIARIA. SERVIZI SPECIALI. ANUNCI ECONOMICI, RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE, NECROLOGIE, LEGALE NAZIONALE. EDIZIONE MILANO

DISTRIBUTORE NAZIONALE:
PRESS DI SRL - VIA MONDADORI 1 - SEGRATE (MI)
Tel. 02/85.66.210;
e-mail: necrologie@ilgiornale.it

STAMPA:
QUALIPRINTERS S.R.L. Via Enrico Mattei 2, Villa-santa (MI). Tel. 039/302992 - STAMPA QUOTIDIANA S.R.L. Loc. Cella Marangoli, Cinisello (AO). Tel. 015/209141 - S.T.S. S.P.A. Zona Industriale, Strada 5/n. 35, Catania. Tel. 095/591303 - FINISIGIL EDITORIALE S.p.A. Divisione Nuova Sardegna s.r.l. Presso Nordis, Strada 11, 09100 Sassari. Tel. 099/220600

ARRETRATI QUOTIDIANO:
Disponibili le copie degli ultimi dodici mesi, salvo esaurimento scorte, a 4,00 cad. con richiesta all'ufficio Redazione. **Servizio clienti:** LUN. VEN. ORE 10.00 ALLE 13.00 E ORE 14.00 ALLE 16.00 TEL. 02/85.66.404; FAX 02/85.66.231; e-mail arretrati@ilgiornale.it

ABBONAMENTI - PRESS DI S.R.L.
TEL. 095/181890 - tariffa max. nazionale, 0,1188€ IVA al minuto senza scatto alla risposta, da telefonata mobile in base alle tariffe del gestore; FAX 02/85792200; e-mail ilgiornale@bonnamenti.comondadori.it

INFORMATIVA ABBONATI
Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 196 del 2003, la Società Europea di Edizioni, titolare del trattamento informatico dei abbonati che i dati personali verranno trattati con modalità informative o manuali solo per l'invio del "il Giornale" anche avvalendosi di responsabili ed incaricati preposti dall'editore all'esecuzione dei servizi per la spedizione o la registrazione contabile. L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di rifiutare gratuitamente la rettifica o la cancellazione ai sensi dell'art. 7, D. Lgs. 196/2003 scrivendo al responsabile del trattamento Press Di Srl, ufficio Privacy, Via Mondadori 1 - 20090 Segrate (MI) - Email: ilgiornale@bonnamenti.comondadori.it

TARIFE ABBONAMENTI POSTALI
5 numeri settimanali
ANNUALE (LUN VEN) EURO 265
SEMESTRALE (LUN VEN) EURO 135
TRIMESTRALE (LUN VEN) EURO 70
4 numeri settimanali
ANNUALE (MAR VEN) EURO 215
SEMESTRALE (MAR VEN) EURO 108
TRIMESTRALE (MAR VEN) EURO 57

PREZZI VENDITE CONGIUNTE OBBLIGATORIE
LIGURIA E ZONE LIMITROFE - IL GIORNALE DELLA LIGURIA EURO 1,50
IN PROV. DI FR E COMUNI LIMITROFI IN PROV. DI RM - CUCIARIA EDITORIALE OGGI EURO 1,40
IN PROV. DI LT E COMUNI LIMITROFI IN PROV. DI RM - LATINA EDITORIALE OGGI EURO 1,30

PREZZI VENDITE CONGIUNTE OPZIONALI
IN ITALIA: IL GIORNALE - VITAMINI EURO 6,00
PREZZI ALL'ESTERO solo per l'edizione cartacea
SLO EURO 2,80
HR HRN 21,00
CH CHF 3,50

IL GIORNALE
Reg. Trib. Milano N. 215 del 29-5-1982
IL GIORNALE DEL LUNEDÌ
Reg. Trib. Milano N. 500 DEL 24-12-1982

Responsabile del trattamento dati
(D.Lgs. 196/2003): il direttore responsabile

CERTIFICATO ADS N. 7972
DEL 9-2-2015

LA TIRATURA DI VENERDI 12.2.2016
È STATA DI 160.290 COPIE

la stanza di Gian Galeazzo Biazzi Vergani
Che delusione, un solo vescovo presente al Family day



Egredo Biazzi Vergani, ricordiamo un Angelus di papa Francesco quando, eletto da poche settimane, alla vigilia della festività di san Giovanni Battista, si rivolse ai giovani lanciando un appello accorato: «dovete avere il coraggio di andare controcorrente». Che tristezza constatare che i vescovi non si son ricordati di quell'appello e hanno mostrato la loro mancanza di coraggio per essere presenti al Circo Massimo. Coraggio che invece ha dimostrato di avere monsignor Bregantini, vescovo di Campobasso, insieme a un gruppo di

fedeli della sua diocesi. Unico vescovo presente al Family Day per dire «no» al ddl Cirinnà sulle unioni civili. «Si tratta di una battaglia civile e laica - ha ribadito Bregantini - perché la famiglia è un valore perenne e se noi molliamo sulla famiglia molliamo anche sul piano sociale». Ma molti vescovi invece hanno preferito stare comodamente nelle loro abitazioni, vigliaccamente tranquilli.

Alice e Federico Bonaccorsi Pasini
e-mail

Cari Bonaccorsi Pasini, anche i vescovi hanno la loro personalità, e ne seguono gli orientamenti, ma che fra gli oltre cento vescovi italiani uno solo, quello di Campobasso, abbia sentito la necessità di partecipare al

Family day al Circo Massimo, nonostante le unioni civili siano palesemente in contrasto con la dottrina cattolica, mi ha molto stupito. Forse la dottrina oggi non è più di moda e tutti possono pensarla come meglio credono.

LA REPLICA
Noi del recupero crediti e quel paragone infelice

Caro Direttore, sono Marco Pasini e presiedo l'Unione Nazionale Imprese a Tutela del Credito (Unirec). Le scrivo a nome di tutti i funzionari e i professionisti del settore della tutela del credito, che si sono sentiti offesi da un «infelice» e assolutamente inappropriato accostamento che ha equiparato - in un articolo apparso sulla vostra testata del 5 febbraio scorso - chi svolge la nostra attività ad una maestra d'asilo di Pisa, arrestata per maltrattamenti ai suoi allievi. All'associazione confindustriale di categoria che aggrega le imprese dei servizi a tutela del credito, aderiscono oltre 200 aziende - l'85% del mercato italiano - che, con i loro 19mila addetti, nel 2014 hanno gestito 40 milioni di posizione per par un valore di 56 miliardi di euro, di cui quasi 10 miliardi recuperati. Questo denaro rappresenta un contributo fondamentale alla crescita del Pil e alla tenuta del Sistema Italia, evitando che i mancati incassi si trasferiscano sui consumatori con un aumento del costo del denaro, delle tariffe e dei servizi, oltre al contributo fondamentale per la salvaguardia economica delle imprese che utilizzano i nostri servizi. Un lavoro già particolarmente delicato, ma reso ancor più difficile dalla crisi economica che sta vivendo il nostro Paese da molti anni. La qualità professionale degli addetti alla tutela del credito è garantita anche dalle oltre 400.000 ore di formazione erogate solo nel 2014. Ecco perché non meritiamo certo di essere accostati a persone che si rendono colpevoli di infamanti violenze verso i più piccoli.

Marco Pasini
Presidente UNIREC

LA RETTIFICA
Nella rissa a Trani il sindaco non c'era

In relazione all'articolo pubblicato sull'edizione del *Giornale* dell'11 febbraio circa la lite che ha visto protagonista a Trani un consigliere comunale di opposizione ed alcuni cittadini, si precisa che il diverbio non ha affatto visto la partecipazione del sindaco di

La vignetta di Krancic



Trani, così come scritto. Il sindaco, il giorno dell'episodio, era in trasferta istituzionale a Roma presso il ministero. Si evidenzia inoltre che le dinamiche dell'episodio sono ancora in fase di accertamento da parte delle Forze dell'Ordine. Quanto alla vicenda che ha scatenato il diverbio, l'amministrazione, attraverso procedure legittime e trasparenti, aveva affidato l'intera gestione del servizio ad un soggetto terzo qualificato, il piano d'intervento sociale, che, a sua volta in maniera trasparente e legittima, aveva provveduto ad invitare alla partecipazione la quasi totalità delle strutture commerciali presenti a Trani. Di queste, come si evince dalla relazione conclusiva del piano d'intervento sociale, solo 3 avevano aderito. Il sindaco, a margine della vicenda, ha espresso ferma condanna: «L'utilizzo della violenza è sempre negativo e mai, dico mai, giustificabile. Lo affermo con chiarezza e con forza, mentre sul tema e sulla provocazione politica non mi sottrarrò, anzi, ho molto da dire, ma lo farò quando sarà terminata la bagarre mediatica che qualche "eminenza oscura" sta artatamente montando nella speranza di delegittimare un sindaco che sta mettendo mano a molti nervi scoperti e centri di potere della città».

Ufficio stampa Comune di Trani
TEMPO DI GUERRA
Il partigiano Dario salvò la vita ai fascisti
Zio Dante (classe 1900) era il carismatico quanto spregiato comandante comunista Dario

tentati kamikaze sono efficaci fino a un certo punto, e sono invase ai palestinesi come agli israeliani che sperano un giorno di poterle abbattere. Dove sono finiti i manifestanti manipolati che hanno fatto tanto chiasso gettando il discredito contro gli ebrei e oggi fingono di non vedere le decine di barriere erette in tutto il mondo musulmano? Perché non hanno mosso un dito per difendere la Repubblica di Cipro (membro della Ue) da un'invasione turca che ha sloggiato 200mila greci per installare al loro posto altrettanti turchi anatolici?

Nerio Fornasier
Suresne-Nanterre (Ile de France)
NUOVA NORMA DA BRUXELLES
Arriva una legnata sulle banche italiane

La Commissione finanze di Bruxelles ha varato una norma che ci porterà alla rovina. Cosa dice la direttiva? Le banche che hanno «in pancia» titoli di Stato debbono svalutare il loro importo, ai fini della capitalizzazione dell'istituto, di ben il 70%. Quindi un miliardo varrà 300 milioni. Ciò significa che le nostre banche dovranno reperire sul mercato tra i 280 e i 320 miliardi di euro. Considerando che dopo il fallimento recente delle quattro banche e per effetto del «bail in» i correntisti vanno a chiudere i loro conti e a ritirare il contante, la vedo dura trovare gente pronta a investire. Finirà come sempre: lo Stato ridiventerà azionista delle banche, come con Mps che, non restituendo i 4 miliardi prestati dal governo Monti, ha trasformato il debito in azioni che oggi valgono pressoché nulla. Per la cronaca il gruppo socialista italiano ha votato a favore; ha tentato di opporsi, ma messo in minoranza, l'unico rappresentante del Pdl.

Attilio Napoleoni
Roma

Luciano Dassatti
e-mail
ARRIERE FRA TUNISIA E LIBIA
Ma fanno schifo solo i muri israeliani

L'Isis fa paura alla Tunisia che inizia a costruire un muro o comunque una barriera fra lei e la Libia. Sono di ieri le proteste dei pacifisti europei contro Gerusalemme per i muri eretti fra Israele e i cosiddetti territori palestinesi. Quelle obbrobriose barriere costruite per fermare gli at-

di Paolo Granzotto
L'angolo di Granzotto

Un nastrino ideale per i marò

Caro Paolo Granzotto, permetto che è la prima volta che scrivo a un giornale nazionale e che ho il massimo rispetto per chi ha gusti sessuali diversi dai miei. Ho appena acceso Rai 1, per dare un'occhiata al Festival di Sanremo. Sul palco Eros Ramazzotti canta una bellissima vecchia canzone, brandendo un microfono infiocchettato coi colori dell'arcobaleno. Penso: «Toh, bel segnale per i nostri due fuclieri», ma subito realizzo che non è per loro. Cambio canale, scrivo queste due righe e poi mi metterò a leggere un buon libro.

Annabona Cavalli
Sale (Alessandria)

I due marò, gentile lettrice? E chi se li ricorda. E da tempo che sono usciti dalla memoria collettiva nazionale popolare. Da tempo non sono più - se mai lo sono stati - al centro del «dibatto civile». Del «racconto italiano», delle «dinamiche della società», per dirla con il direttore generale della Rai, Antonio Campo dall'Orto. Per il quale l'esibizione sul palcoscenico dell'Ariston dei nastri colorati in segno di solidarietà agli omosessuali è stato «un evento molto bello». E si intuisce che spendere due parole di partecipazione, di comunanza per Salvatore Giromone e Massimiliano Latorre, così estranei alla «dinamica della società» e specie della società festivaliera, bello non sarebbe parso a chi dirige un servizio peraltro pubblico. Non è detto che non ci ripensi, che il bravo presentatore non finisca per mettere in scaletta «un bell'applauso per i nostri Marò», ma ci spero poco. Mai stati un peso sulla coscienza del Paese (e nel risparmiare agli italiani quel gravame, con il suo defilarsi l'allora presidente del Consiglio, Mario Monti, ce la mise tutta), quanto piuttosto una rognia dalla quale sperare di uscire per un miracolo di San Gennaro, difettano di audience e l'audience è tutto. Cambiare canale, come lei gentile lettrice ha fatto, non sarà certo né d'aiuto né di conforto per i due fuclieri di marina. Però, e la capisco, a qualcosa serve. A sfogare la rabbia, ad esempio.

www.rinocammillieri.com
Il santo del giorno

Angelo Tancredi

Nel 1209 san Francesco d'Assisi stava predicando in quel di Rieti quando incontrò Angelo Tancredi, un giovane cavaliere che stava sfoggiando le sue nuove armi con gli amici. Francesco, mosso dallo Spirito, gli si rivolse, chiedendogli di seguirlo come Cavaliere di Madonna Povertà. Misteriosamente, quello acconsentì e divenne il dodicesimo compagno del Poverello. Fu lui ad accompagnarlo a Roma dal papa Onorio III per l'approvazione della Regola. Il Tancredi fu presente anche alla morte del Santo e pure a quella di santa Chiara. Sulla sua casa a Rieti sorse un convento.